

## Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha approvato i risultati semestrali del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Al 30 giugno 2021 cresce l'operatività bancaria rispetto a fine 2020, con i prestiti a clientela ordinaria che raggiungono 87,7 miliardi di euro e la raccolta diretta da clientela ordinaria che si è attestata a 116,3 miliardi di euro. Utile netto consolidato di 405 milioni di euro, CET1 ratio pari al 16,5%, TC ratio pari al 17,2% e NPL ratio netto pari al 4,0%.

Roma, 30 settembre 2021



Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2021 che evidenziano:

- UTILE NETTO NEL PRIMO SEMESTRE PARI A 405 MILIONI DI EURO;
- COST/INCOME PARI AL 64,8%, IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL 71,7% DI GIUGNO 2020;
- RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PARI A 116,3 MILIARDI DI EURO, IN CRESCITA DI OLTRE 3 MILIARDI RISPETTO A DICEMBRE 2020;
- IMPIEGHI NETTI A CLIENTELA PARI A 87,7 MILIARDI DI EURO, CON UN MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' CREDITIZIA CHE PRESENTA UN'INCIDENZA DEI DETERIORATI LORDI DELL'8,9%, DEI DETERIORATI NETTI DEL 4,0% E RELATIVI LIVELLI DI COPERTURA PARI QUINDI AL 57,4%;
- LIVELLI DI LIQUIDITA', PARI AL 300% IN TERMINI DI LCR E AL 131% IN TERMINI DI NSFR, SOLIDI E COSTANTI;
- PATRIMONIO NETTO PARI A 10,7 MILIARDI DI EURO E FONDI PROPRI PARI A 11,3 MILIARDI DI EURO;
- UN LIVELLO DI CET1 RATIO PARI AL 16,5% E UN LIVELLO DI TC RATIO PARI AL 17,2%.

Nel primo semestre dell'anno il Gruppo, formato al 30 giugno 2021 da 130 BCC, con una quota di mercato sportelli a livello nazionale pari al 11,3%, ha confermato la sua forte presenza sui territori in cui operano le banche affiliate con 2.515 sportelli in 1.722 comuni.

L'organico complessivo del GBCI al 30 giugno 2021 si attesta a 22.079 dipendenti.

I risultati tengono conto delle caratteristiche del Gruppo, che si ispirano ai principi di cooperazione e mutualità prevalente e che privilegiano il rapporto con i soci cooperatori delle singole BCC Affiliate.

Con riferimento alla compagine sociale, a giugno 2021 il numero dei soci è pari ad oltre 833 mila unità, con una crescita di 8.677 mila unità rispetto a dicembre 2020 (+1,05%); nelle aree nord e centrali i soci sono quasi il 90% della base sociale.

| Aree territoriali | Nr Soci Dic 20 | (%)            | Nr Soci Giu 21 | (%)            | Delta Giu 21-<br>Dic 20 | Var Giu 21-<br>Dic 20 |
|-------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------|-----------------------|
| Nord-Ovest        | 241.424        | 29,28%         | 243.984        | 29,28%         | 2.560                   | 1,06%                 |
| Nord-Est          | 118.141        | 14,33%         | 119.787        | 14,38%         | 1.646                   | 1,39%                 |
| Centro-Ovest      | 201.031        | 24,38%         | 204.342        | 24,52%         | 3.311                   | 1,65%                 |
| Centro-Est        | 165.783        | 20,10%         | 166.444        | 19,97%         | 661                     | 0,40%                 |
| Sud-Ovest         | 71.871         | 8,72%          | 72.547         | 8,71%          | 676                     | 0,94%                 |
| Sud-Est           | 26.360         | 3,20%          | 26.183         | 3,14%          | -177                    | -0,67%                |
| <b>Totale</b>     | <b>824.610</b> | <b>100,00%</b> | <b>833.287</b> | <b>100,00%</b> | <b>8.677</b>            | <b>1,05%</b>          |

A giugno 2021, il numero dei clienti finanziati dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ammonta a circa 1,2 milioni, per circa l'87% appartenenti al segmento retail (famiglie e PMI), mentre il numero di depositanti è pari a 3,5 milioni, per circa il 95% rappresentati da famiglie e PMI. I prestiti a clientela hanno raggiunto gli 87,7 miliardi di euro, destinati prevalentemente alle piccole e medie imprese e alle famiglie socie, in crescita rispetto agli 87,3 miliardi di euro di fine 2020. Parallelamente, sono cresciuti ulteriormente i finanziamenti ex art. 13 DL Liquidità, passati da 6 miliardi di fine 2020 a 8 miliardi a fine giugno 2021, mentre è continuata la riduzione dello stock di prestiti a clientela che beneficia delle moratorie attivate per mitigare gli effetti della pandemia (ex DL Cura Italia e volontarie) passato a 6,2 miliardi di euro a fine giugno 2021, rispetto ad un ammontare approvato complessivo di 21,5 miliardi di euro. In crescita anche la raccolta diretta da clientela ordinaria che si è attestata a 116,3 miliardi di euro, rispetto ai 113,2 miliardi di euro di fine 2020, a conferma della fiducia del mercato verso il Gruppo e le BCC che vi aderiscono.

Sotto il profilo della gestione dei rischi, proseguirà nel secondo semestre dell'anno l'importante percorso avviato dal Gruppo, che ha consentito in soli tre anni e mezzo, dal dicembre 2017 al giugno 2021, di dimezzare lo stock dei NPL (da 17,5 miliardi di euro a 8,3 miliardi di euro), l'NPL ratio lordo (dal 18,9% all'8,9%) e l'NPL ratio netto (dall'11,1% al 4,0%). In particolare, nel secondo semestre 2021 è prevista una nuova operazione di cartolarizzazione multioriginator (GACS V) e altre cessioni stimabili nel complesso in circa 2 miliardi di euro, oltre ad altre iniziative gestionali finalizzate ad un ulteriore miglioramento degli indicatori di rischio.

Il costo del rischio a giugno 2021 - pari a 389,8 milioni di euro - è in linea con quello del primo semestre dello scorso anno ed è tale da portare il livello di coperture dei NPL al 57,4% (rispetto al 55,7% di fine 2020).

In termini di ricavi, il margine di interesse a giugno 2021 si attesta a 1,4 miliardi di euro, in crescita di oltre 150 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno. Anche le commissioni nette crescono, attestandosi a 656 milioni di euro, oltre 50 milioni in più rispetto a giugno 2020. La componente di altri ricavi finanziari si attesta a poco più di 320 milioni di euro. I costi operativi si attestano a 1,5 miliardi di euro, con un cost/income pari a 64,8% in miglioramento rispetto al 71,7% del primo semestre dello scorso anno.

L'utile netto consolidato è di 405 milioni di euro, in crescita rispetto ai 127 milioni di euro di giugno 2020, con un ROE del 3,80%. Le attese per il risultato di fine anno sono influenzate dal costo del rischio che si prevede in aumento in esecuzione dell'attenta politica di gestione del Gruppo che mira a costituire sempre più robusti presidi economici anche per migliorare rapidamente la qualità del credito dando continuità alle azioni di de-risking.

Il CET1 ratio di Gruppo è pari al 16,5% mentre il TC ratio è pari al 17,2%, indicatori di solidità patrimoniale tra i più alti in Italia.

## Principali grandezze patrimoniali: attivo

Il totale dell'attivo consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2021 si attesta a 174,6 miliardi di euro, in aumento di 5,3 miliardi di euro (+3,1%) rispetto al 31 dicembre 2020. Tale incremento è da ricondurre principalmente alla maggior esposizione in titoli classificati nel portafoglio HTC e, in minor misura, all'incremento dei depositi presso le banche centrali.

In relazione al descritto modello di business delle BCC Affiliate, che rappresentano la parte preponderante dell'attivo consolidato al netto delle partite intercompany, i crediti verso clientela rappresentano la principale posta dell'attivo, con un saldo al 30 giugno 2021 pari a 87,7 miliardi di euro al netto dei titoli di debito, di cui 84,2 miliardi in bonis e circa 3,5 miliardi riferiti a posizioni deteriorate. Fra i crediti in bonis, la componente mutui ammonta a circa 65 miliardi di euro, i finanziamenti leasing sono pari a 4,1 miliardi di euro.

| €/migliaia   | 30/6/2021         | 31/12/2020        |
|--|-------------------|-------------------|
| Conti correnti   | 6.190.123         | 6.621.472         |
| Pronti contro termine attivi                               | 643.403           | 1.813.263         |
| Mutui  | 67.907.879        | 65.616.601        |
| Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.078.632         | 2.062.577         |
| Finanziamenti per leasing                                  | 4.385.698         | 4.497.061         |
| Factoring  | 393.015           | 483.028           |
| Altri finanziamenti  | 6.137.295         | 6.183.811         |
| <b>Crediti verso clientela</b>                             | <b>87.736.045</b> | <b>87.277.814</b> |

Nell'ambito delle attività finanziarie al costo ammortizzato, i crediti verso banche, al netto dei titoli di debito, ammontano a circa 8,7 miliardi di euro e comprendono la riserva obbligatoria presso banche centrali per 7,1 miliardi di euro.

I titoli di debito valutati al costo ammortizzato (modello di business HTC) ammontano a 59,9 miliardi di euro (+2,3 miliardi rispetto a 31 dicembre 2020), in larga parte rappresentati da titoli di Stato italiano.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, pari a 1,8 miliardi di euro, comprendono attività finanziarie detenute per la negoziazione per 0,2 miliardi di euro (in cui sono allocati principalmente derivati e Titoli di Stato detenuti a fini di negoziazione), attività finanziarie designate al fair value per 0,3 miliardi di euro (rappresentate dagli strumenti in cui è investita la liquidità riveniente dallo schema di garanzia, costituiti principalmente da titoli governativi europei), e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per 1,3 miliardi di euro.

## Principali grandezze patrimoniali: passivo

Il totale del passivo consolidato al 30 giugno 2021 si attesta a 174,6 miliardi di euro, in aumento di 5,3 miliardi di euro (+3,1%) rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento è principalmente riconducibile alle passività al costo ammortizzato (+3,2 miliardi di euro). In particolare, nell'ambito delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, la raccolta diretta da clientela ordinaria (escludendo le passività nei confronti di Cassa Compensazione e Garanzia) si attesta a 116,3 miliardi di euro (+3,1 miliardi di euro rispetto a fine 2020), pari al 66,6% del totale passivo, ed è costituita principalmente da conti correnti e depositi a vista (96,9 miliardi di euro; +5,1% da fine anno).

Il Loan to deposit ratio si attesta al 71,45%, sostanzialmente allineato al valore di dicembre 2020 (71,50%).

| €/migliaia                        | 30/6/2021  | 31/12/2020 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Conti correnti e depositi a vista | 96.914.980 | 92.228.718 |
| Depositi a scadenza               | 5.829.834  | 5.748.454  |

|   |                    |                    |
|---|--------------------|--------------------|
| Titoli in circolazione  | 11.975.509         | 13.718.496         |
| Altri debiti  | 1.610.402          | 1.520.194          |
| <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Raccolta diretta da clientela ordinaria</b> | <b>116.330.725</b> | <b>113.215.862</b> |

La restante parte delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferisce a raccolta da clientela istituzionale (41,1 miliardi di euro) ed è riferita principalmente da debiti verso banche (34,7 miliardi di euro) riconducibili per 32,8 miliardi di euro a finanziamenti ottenuti dalla BCE (TLTRO – Targeted Longer-Term Refinancing Operations), in aumento per complessivi 2,9 miliardi di euro soprattutto in relazione alla strategia finanziaria di Gruppo conseguente alla più espansiva politica monetaria della BCE.

| €/migliaia   | 30/6/2021         | 31/12/2020        |
|--|-------------------|-------------------|
| Finanziamenti  | 6.455.815         | 8.899.330         |
| Pronti contro termine passivi  | 5.329.905         | 6.821.435         |
| Altri  | 1.125.910         | 2.077.896         |
| Debiti verso banche  | 34.668.846        | 32.114.297        |
| Debiti verso Banche Centrali   | 32.843.861        | 29.923.224        |
| Debiti verso banche  | 1.824.985         | 2.191.072         |
| Conti correnti e depositi a vista  | 235.857           | 299.339           |
| Depositi a scadenza  | 124.985           | 116.154           |
| Finanziamenti e pronti contro termine passivi  | 1.339.141         | 1.648.035         |
| Altri  | 125.002           | 127.544           |
| <b>Passività finanziarie al costo ammortizzato - Raccolta da clientela istituzionale</b> | <b>41.124.661</b> | <b>41.013.627</b> |

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 10,7 miliardi di euro. Il capitale sociale accoglie il capitale della Capogruppo, pari a 1,4 miliardi di euro, e il capitale delle Banche di Credito Cooperativo che insieme alla Capogruppo costituiscono un'unica entità consolidante. Le azioni proprie accolgono principalmente il capitale della Capogruppo detenuto dalle BCC Affiliate che partecipano al consolidamento contabile del Gruppo in applicazione dell'art. 1072 della Legge n. 145/2018.

## Dettaglio relativo al portafoglio creditizio del Gruppo

Come detto, i crediti verso clientela presentano un saldo pari a 87,7 miliardi di euro al netto dei titoli di debito, di cui 84,2 miliardi in bonis e circa 3,5 miliardi riferiti a posizioni deteriorate. Il peculiare modello di business delle BCC Affiliate, particolarmente legato alle comunità locali in cui operano e a servizio dei soci, si riflette soprattutto nella tipologia di controparti affidate.

I prestiti complessivamente erogati - pari a 93,3 miliardi di euro lordi al 30 giugno 2021 - sono infatti destinati in larga parte a famiglie consumatrici e piccole e medie imprese (PMI), cui sono riconducibili rispettivamente il 36% e il 49% del totale degli affidamenti. Come riportato nella tavola di seguito, tali segmenti esprimono un'incidenza dei deteriorati lordi (NPL *ratio*) più contenuto rispetto a quello del segmento corporate, a testimonianza della capacità delle Banche di Credito Cooperativo non solo di servire al meglio ma anche di valutare il rischio dei prenditori che rappresentano la clientela tipica delle stesse.

| Tipologia di controparte | Valore lordo<br>€/migliaia | Incidenza sul<br>totale prestiti e<br>anticipazioni | Prestiti e anticipazioni performing |                                    | Prestiti e anticipazioni non-performing |                             |
|--------------------------|----------------------------|---|-------------------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|
|                          |                            |   | Incidenza sul<br>totale             | Incidenza sul<br>totale performing | Incidenza sul<br>totale                 | Incidenza sul<br>totale NPL |
| Clientela ordinaria      | 92.444.992                 | 99,1%   | 91,0%                               | 99,0%                              | 9,0%                                    | 99,8%                       |

|   |                   |               |              |               |             |               |
|---|-------------------|---------------|--------------|---------------|-------------|---------------|
| Famiglie consumatrici                           | 33.528.114        | 35,9%         | 94,6%        | 37,3%         | 5,4%        | 21,9%         |
| Piccole e medie imprese                         | 45.333.277        | 48,6%         | 91,7%        | 48,9%         | 8,3%        | 45,2%         |
| - Famiglie produttrici                          | 8.569.929         | 9,2%          | 90,4%        | 9,1%          | 9,6%        | 9,9%          |
| - Micro-imprese, enti e associazioni            | 8.655.340         | 9,3%          | 88,6%        | 9,0%          | 11,4%       | 11,8%         |
| - Altre PMI                                     | 28.108.008        | 30,1%         | 93,1%        | 30,8%         | 6,9%        | 23,5%         |
| Altre società non finanziarie                   | 10.614.294        | 11,4%         | 74,8%        | 9,3%          | 25,2%       | 32,1%         |
| Altre società finanziarie                       | 2.969.307         | 3,2%          | 98,3%        | 3,4%          | 1,7%        | 0,6%          |
| <b>Amministrazioni pubbliche</b>                | <b>866.112</b>    | <b>0,9%</b>   | <b>98,4%</b> | <b>1,0%</b>   | <b>1,6%</b> | <b>0,2%</b>   |
| <b>Totale finanziamenti a clientela al c.a.</b> | <b>93.311.104</b> | <b>100,0%</b> | <b>91,1%</b> | <b>100,0%</b> | <b>8,9%</b> | <b>100,0%</b> |

Per quanto concerne la distribuzione territoriale, le esposizioni creditizie del Gruppo sono concentrate principalmente nel Nord (55,8%).

| Area geografica                                 | Valore lordo      | Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni |
|---|-------------------|---|
| Nord-Est  | 26.520.550        | 28,4%   |
| Nord-Ovest                                      | 25.562.108        | 27,4%   |
| Centro  | 29.827.295        | 32,0%   |
| Sud e isole                                     | 11.401.153        | 12,2%   |
| <b>Totale finanziamenti a clientela al c.a.</b> | <b>93.311.104</b> | <b>100,0%</b>                                 |

Relativamente all'attività economica svolta dalla clientela, oltre alle famiglie consumatrici, i settori cui sono rivolti i maggiori affidamenti sono l'immobiliare e le costruzioni, il manifatturiero, il commercio e i servizi.

| Attività economica della controparte<br>€/migliaia | Valore lordo<br>€/migliaia | Incidenza sul<br>totale prestiti<br>e anticipazioni | Prestiti e anticipazioni performing |                                    | Prestiti e anticipazioni non-performing |                             |
|--|----------------------------|---|-------------------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|
|  |                            |   | Incidenza sul<br>totale             | Incidenza sul<br>totale performing | Incidenza sul<br>totale                 | Incidenza sul<br>totale NPL |
| Famiglie consumatrici                              | 33.528.114                 | 35,9%   | 94,6%                               | 37,3%                              | 5,4%                                    | 21,9%                       |
| Settore primario                                   | 5.173.509                  | 5,5%  | 92,2%                               | 5,6%                               | 7,8%                                    | 4,9%                        |
| Attività manifatturiere                            | 12.912.675                 | 13,8%   | 92,1%                               | 14,0%                              | 7,9%                                    | 12,3%                       |
| Commercio  | 10.120.924                 | 10,8%   | 90,7%                               | 10,8%                              | 9,3%                                    | 11,3%                       |
| Attività immobiliari e costruzioni                 | 14.000.448                 | 15,0%   | 79,0%                               | 13,0%                              | 21,0%                                   | 35,4%                       |
| Servizi e altro                                    | 13.740.016                 | 14,7%   | 91,8%                               | 14,8%                              | 8,2%                                    | 13,5%                       |
| Amministrazioni pubbliche                          | 866.112                    | 0,9%  | 98,4%                               | 1,0%                               | 1,6%                                    | 0,2%                        |
| Società finanziarie                                | 2.969.307                  | 3,2%  | 98,3%                               | 3,4%                               | 1,7%                                    | 0,6%                        |
| <b>Totale finanziamenti a clientela al c.a.</b>    | <b>93.311.104</b>          | <b>100,0%</b>                                       | <b>91,1%</b>                        | <b>100,0%</b>                      | <b>8,9%</b>                             | <b>100,0%</b>               |

Il settore primario registra una percentuale di affidamenti superiore alla media nazionale, in relazione alla natura di banche del territorio delle BCC Affiliate, mentre il comparto immobiliare e costruzioni come nel resto del Paese ha risentito maggiormente degli effetti della prolungata crisi economica, registrando un NPL *ratio* superiore alla media di Gruppo.

Al peculiare modello di *business*, che vede una prevalenza di mutui a famiglie e piccole imprese, è riconducibile l'elevata quota di crediti assistiti da garanzie reali (62,1%). In particolare, i crediti deteriorati sono assistiti per il 73,7% da garanzie reali, dato che va letto unitamente con l'elevato grado di copertura degli NPL a testimonianza della prudenza adottata nelle valutazioni di recuperabilità degli stessi crediti.

| Tipologia di garanzia                           | Valore lordo<br>€/migliaia | Incidenza sul<br>totale prestiti e<br>anticipazioni | Prestiti e anticipazioni<br>performing |                                  | Prestiti e anticipazioni non-<br>performing |                             |
|---|----------------------------|---|--|----------------------------------|---|-----------------------------|
|   |                            |   | Incidenza sul<br>totale                | Incidenza sul<br>tot. performing | Incidenza sul<br>totale                     | Incidenza sul<br>totale NPL |
| Garanzie reali                                  | 57.962.349                 | 62,1%   | 89,4%                                  | 61,0%                            | 10,6%                                       | 73,7%                       |
| Garanzie personali                              | 21.727.286                 | 23,3%   | 93,4%                                  | 23,9%                            | 6,6%  | 17,1%                       |
| Non garantito                                   | 13.621.470                 | 14,6%   | 94,4%                                  | 15,1%                            | 5,6%  | 9,2%                        |
| <b>Totale finanziamenti a clientela al c.a.</b> | <b>93.311.104</b>          | <b>100,0%</b>                                       | <b>91,1%</b>                           | <b>100,0%</b>                    | <b>8,9%</b>                                 | <b>100,0%</b>               |

I crediti deteriorati lordi ammontano a circa 8,3 miliardi di euro, con un'incidenza sui crediti totali lordi del 8,1% (8,9% se si considerano i soli crediti verso la clientela). I crediti deteriorati netti si attestano a 3,5 miliardi di euro, con un'incidenza del 3,7% sul totale dei crediti netti (4% se si considera la sola clientela). Il rapporto sofferenze nette e inadempienze probabili nette rispetto agli impieghi netti è pari rispettivamente all'1,2% (1,3% per la clientela ordinaria) e al 2,1% (2,3% per la clientela ordinaria).

Il livello di copertura dei crediti verso clientela deteriorati si attesta al 57,4%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (55,7%). In particolare, le coperture si attestano al 71,9% sulle sofferenze (70,4% al 31 dicembre 2020) e al 46,6% per le inadempienze probabili (43,6% al 31 dicembre 2020).

| Tipologia di esposizioni                           | Esposizione<br>lorda - €/migliaia | Rettifiche di<br>valore - €/migliaia | Esposizione<br>netta - €/migliaia | Coverage<br>30/6/2020 | Coverage<br>31/12/2020 |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|------------------------|
| Sofferenze   | 4.038.869                         | (2.903.843)                          | 1.135.026                         | 71,9%                 | 70,4%                  |
| Inadempienze probabili                             | 3.785.634                         | (1.765.023)                          | 2.020.611                         | 46,6%                 | 43,6%                  |
| Esposizioni scadute deteriorate                    | 459.108                           | (85.397)                             | 373.711                           | 18,6%                 | 17,8%                  |
| <b>Crediti verso clientela deteriorati al c.a.</b> | <b>8.283.611</b>                  | <b>(4.754.262)</b>                   | <b>3.529.349</b>                  | <b>57,4%</b>          | <b>55,7%</b>           |

## L'adeguatezza patrimoniale

Al 30 giugno 2021, i Fondi Propri del Gruppo si attestano a 11,3 miliardi di euro, rappresentati per circa 10,9 miliardi di euro da Common Equity Tier 1 (CET 1) e per il resto soprattutto da Tier 2.

I ratios patrimoniali si posizionano al 30 giugno 2021 al 16,5% per il CET1 ratio e al 17,2% per il TC ratio, valori pressoché allineati a quelli di fine 2020 (rispettivamente pari al 16,7% e al 17,5%) e superiori alla media del sistema bancario nazionale.

Gli indicatori di solidità patrimoniale si attestano largamente al di sopra dei requisiti regolamentari. Di seguito si rappresenta la dinamica delle attività ponderate per il rischio (RWA) che nel primo semestre dell'anno sono cresciute principalmente per effetto dell'applicazione delle nuove disposizioni prudenziali in materia di OICR e dei maggiori attivi ponderati per il rischio legati ai software, compensati dallo scaricarsi del phase-in e, soprattutto, dall'ottenimento ad aprile 2021 della garanzia pubblica sulla tranche senior della cartolarizzazione di sofferenze chiusa a fine 2020 (GACS IV) con riduzione di RWA di poco più di 0,5 miliardi di euro.

| Adeguatezza patrimoniale                   | 30/6/2021    | 31/12/2020   |
|--|--------------|--------------|
| RWA (€/miliardi)                           | 65,9         | 65,9         |
| Capitale primario di Classe 1 (€/miliardi) | 10,9         | 11,0         |
| Totale Fondi Propri (€/miliardi)           | 11,3         | 11,5         |
| <b>CET1 ratio (%)</b>                      | <b>16,5%</b> | <b>16,7%</b> |
| <b>TC ratio (%)</b>                        | <b>17,2%</b> | <b>17,5%</b> |

## Posizione di liquidità del Gruppo

A partire dall'avvio del GBCI, la posizione di liquidità del Gruppo si è mantenuta all'interno dei limiti di rischio definiti sia dal quadro normativo interno che dal quadro regolamentare in materia. Gli indicatori RAS di LCR e NSFR si sono posizionati sempre in area obiettivo, attestandosi su valori ben superiori alle soglie di risk appetite definite in fase di predisposizione del piano finanziario e registrando a fine semestre un valore pari, rispettivamente, al 300% e al 131%. Con riferimento alla posizione di liquidità strutturale, l'indicatore regolamentare NSFR evidenzia adeguati livelli di finanziamento stabile a copertura del fabbisogno finanziario generato dalle diverse forme di impiego commerciale e investimento su portafoglio finanziario.

## Resolution planning activities e requisito MREL (Minimum Requirement of Eligible Liabilities)

In continuità con le attività svolte negli anni 2019 e 2020, Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, è coinvolta in numerose iniziative e approfondimenti rientranti nell'ambito delle attività relative alla pianificazione della risoluzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea previste dal Single Resolution Board (SRB). In particolare, Iccrea Banca sta collaborando con l'Autorità di Risoluzione alla definizione di una strategia di risoluzione fattibile e credibile, migliorando la qualità dei dati, dei sistemi e dei processi necessari a garantire la fornitura di informazioni, procedendo nell'operazionalizzazione del bail-in, implementando adeguati presidi per assicurare la continuità operativa e finanziaria in risoluzione.

In data 7 maggio 2021, il Gruppo ha ricevuto dal SRB la decisione finale per la determinazione del requisito MREL esterno su base consolidata per Iccrea Banca da soddisfare con Fondi Propri di Gruppo e passività eligible della Capogruppo. Tale decisione prevede il rispetto di un livello intermedio obbligatorio entro il 1° gennaio 2022 ed un livello finale obbligatorio entro il 1° gennaio 2026. Al fine di soddisfare il requisito MREL, la Capogruppo è impegnata per realizzare la strategia di funding del Gruppo finalizzata ad aumentare il livello di passività eleggibili in linea con i requisiti regolamentari.

## Aggiornamento sugli impatti relativi all'emergenza sanitaria connessa al Covid-19

Sono proseguite anche nel primo semestre del 2021 le iniziative del Gruppo indirizzate a garantire la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori, la prevenzione del rischio di contagio e la continuità operativa, nel pieno rispetto delle disposizioni tempo per tempo emanate dalle Autorità Governative. Per quanto attiene ai profili di sicurezza e continuità operativa, si conferma attivo, in continuità con il 2020, il presidio per l'indirizzamento ed il coordinamento delle azioni necessarie per garantire la protezione del personale, dei clienti e dei fornitori - oltre alle necessarie comunicazioni verso gli stakeholder interni ed esterni - e per assicurare la continuità dei servizi critici. Tali interventi sono stati coordinati nel più generale e complessivo quadro di evoluzione del Framework di continuità operativa del Gruppo che prevede specifiche sezioni per la gestione della crisi pandemica. Riguardo all'attività creditizia, sono state mantenute le misure operative già rappresentate nel bilancio 2020 che hanno consentito una gestione sempre adeguata della macchina operativa del credito, anche durante le fasi più acute dell'emergenza. Nel corso del 2021 sono proseguite anche le iniziative di sostegno alle famiglie e alle imprese da parte del Gruppo già attivate nel 2020.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle misure concesse.

| <b>Moratorie GBCI</b>                              | <b>Ammontare al 30/6/2021<br/>(in €/miliardi)</b> | <b>Ammontare al 17/9/2021<br/>(in €/miliardi)</b> |
|--|---|---|
| Richieste approvate                                | 21,5  | 21,5  |
| % richieste approvate                              | 98%   | 98%   |
| Ammontare residuo                                  | 6,2   | 5,9   |
| <b>Nuovi finanziamenti ex art. 13 DL Liquidità</b> | <b>Ammontare al 30/6/2021<br/>(in €/miliardi)</b> | <b>Ammontare al 17/9/2021<br/>(in €/miliardi)</b> |
| Finanziamenti erogati                              | 8,0   | 8,5   |
| % finanziamenti erogati                            | 93%   | 94%   |



## Conto economico

| €/migliaia   | 30/6/2021          | 30/6/2020          |
|--|--------------------|--------------------|
| <b>Margine di interesse</b>  | <b>1.368.463</b>   | <b>1.210.966</b>   |
| <b>Commissioni nette</b>   | <b>656.271</b>     | <b>604.182</b>     |
| Dividendi, risultato di negoziazione, risultato di copertura e risultato attività e passività al FV con impatto a CE | 35.663             | (652)              |
| Utili (perdite) da cessione o riacquisto   | 286.873            | 219.039            |
| <b>Margine di intermediazione</b>  | <b>2.347.269</b>   | <b>2.033.535</b>   |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito  | (389.795)          | (387.495)          |
| - di cui attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso clientela                                | (382.552)          | (348.188)          |
| Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni  | (867)              | (2.010)            |
| <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>  | <b>1.956.608</b>   | <b>1.644.030</b>   |
| Spese amministrative   | (1.546.804)        | (1.472.317)        |
| a) spese per il personale  | (853.678)          | (833.691)          |
| b) altre spese amministrative  | (693.126)          | (638.627)          |
| Accantonamenti e ammortamenti  | (130.655)          | (151.229)          |
| Altri oneri/proventi di gestione   | 157.287            | 165.747            |
| <b>Costi operativi</b>   | <b>(1.520.172)</b> | <b>(1.457.800)</b> |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni   | 20.475             | 193                |
| Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali                               | (7.915)            | (10.775)           |
| Rettifiche di valore dell'avviamento   | -                  | (259)              |
| Utili (Perdite) da cessione di investimenti  | 55                 | (310)              |
| <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>   | <b>449.051</b>     | <b>175.079</b>     |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente  | (44.065)           | (48.455)           |
| <b>Utile (Perdita) del periodo</b>   | <b>404.985</b>     | <b>126.625</b>     |
| <b>Utile (Perdita) di pertinenza di terzi</b>  | <b>4.682</b>       | <b>4.503</b>       |
| <b>Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo</b>  | <b>400.303</b>     | <b>122.123</b>     |

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre del 2021 con un utile netto di 405 milioni di euro, di cui 400,3 milioni di pertinenza della Capogruppo, circa 278 milioni in più rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio.

In particolare, il margine di interesse si è attestato a 1,4 miliardi di euro, quale risultato netto tra interessi attivi pari a 1,6 miliardi di euro (in particolare, 1,1 miliardi di euro su crediti verso la clientela, 370 milioni di euro su titoli di debito e 185 milioni di euro su operazioni di raccolta con tassi negativi) e interessi passivi per circa 0,2 miliardi di euro, principalmente relativi a debiti verso clientela e titoli in circolazione iscritti tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le commissioni nette registrate nei primi sei mesi del 2021 si attestano a 656,3 milioni di euro, in crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+52 milioni di euro), e comprendono commissioni attive per complessivi 0,7 miliardi di euro (principalmente relativi a commissioni per gestione conti correnti, per servizi di incasso e pagamento e servizi di intermediazione e consulenza) nettate da commissioni passive per 65 milioni di euro. L'incremento del margine commissionale è da ricondurre principalmente alla ripresa generale dell'economia rispetto al periodo di lockdown dello scorso esercizio nonché ai primi segnali positivi legati alle campagne commerciali frutto del "Piano di Trasformazione" del Gruppo.

Il risultato da cessione è positivo per 286,9 milioni di euro, in aumento di 67,8 milioni rispetto al primo semestre 2020, e accoglie principalmente il risultato positivo derivante dalla dismissione di titoli di Stato classificati in portafogli HTC e HTCS.

Le rettifiche nette per rischio di credito, pari a 389,8 milioni di euro, sono sostanzialmente stabili rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio.

I costi operativi, pari circa 1,5 miliardi di euro e sostanzialmente in linea con il primo semestre del 2020, hanno registrato i seguenti fenomeni:

- i costi del personale si attestano a 0,9 miliardi di euro, in lieve incremento rispetto al primo semestre del 2020 (+20 milioni di euro), riconducibile al dimensionamento dell'organico del GBCI, all'incremento della componente variabile



legata al miglior andamento della gestione ed a una ripresa di straordinari e trasferite lo scorso anno bloccate dal prolungato periodo di *lockdown*;

- le altre spese amministrative si attestano a 0,7 miliardi di euro, in aumento di 55 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente degli oneri connessi alla contribuzione ordinaria al Fondo Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), che nel primo semestre 2021 sono stati interamente contabilizzati nella presente voce. Nel primo semestre dell'esercizio precedente una parte di tale onere, pari a 35 milioni di euro, era stato rilevato tra gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri in attesa della decisione da parte della Commissione Europea in merito all'istanza presentata tramite l'Organismo di categoria di riduzione del livello obiettivo della dotazione del FGD per le banche cooperative, dallo 0,8% dei depositi garantiti allo 0,5%;
- gli accantonamenti e ammortamenti sono pari a 130,7 milioni di euro, in riduzione di 21 milioni di euro, per effetto del fenomeno relativo al contributo FGD e dei maggiori ammortamenti e accantonamenti del periodo;
- gli altri proventi netti di gestione si attestano a 157,3 milioni di euro, in lieve flessione rispetto ai primi sei mesi del 2020 (- 8,5 milioni di euro).

### Esiti dell'esercizio di Comprehensive Assessment

Nel mese di giugno ha avuto esito l'esercizio di Comprehensive Assessment sul Gruppo avviato dalla Banca Centrale Europea (BCE) lo scorso febbraio 2020 partendo dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, che ha evidenziato livelli patrimoniali per il GBCI superiori alle soglie minime stabilite per l'esercizio, confermandone la solidità.

Nello specifico, l'esercizio è stato condotto nelle seguenti fasi e producendo i seguenti impatti:

- "Asset Quality Review" sui portafogli creditizi "Large SME", "Retail SME" e "Residential Real Estate", con impatti in termini di extra-provisioning prudenziale complessivamente pari a 1.683 milioni di euro, corrispondenti a circa 162 bps di CET1 ratio del Gruppo al 2019 (di cui solo 17 bps riconducibili a maggiori RWA dovuti a riclassificazioni a Stage 3 di alcune esposizioni);
- "Stress Test" su un orizzonte temporale triennale (2020-2022), con impatti sul CET1 ratio del Gruppo di -118 bps in uno scenario macroeconomico "Base" (passando dal 15,5% del 2019 al 14,3% del 2022) e di -713 bps in uno scenario macroeconomico "Avverso" (passando dal 15,5% del 2019 all'8,4% del 2022);
- "Join-up" che ha determinato un ulteriore impatto sul CET1 ratio del Gruppo di -42 bps nello scenario "Base" e -107 bps nello scenario "Avverso".

Complessivamente, ad esito dell'esercizio di Comprehensive Assessment, il CET1 di Gruppo si attesterebbe al 12,3% nello scenario "Base" e al 5,7% nello scenario "Avverso", al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente dell'8% e del 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e l'assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

**Contatti Stampa per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:**

**Filippo Piperno**

Iccrea Banca

Resp. Comunicazione e Media Relations

Cell.: 335-7758812

[fpiperno@iccrea.bcc.it](mailto:fpiperno@iccrea.bcc.it)

**Marco Bellabarba**

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 340-8867477

[mbellabarba@iccrea.bcc.it](mailto:mbellabarba@iccrea.bcc.it)

**Chiara Paciucci**

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 340-4643230

[cpaciucci@iccrea.bcc.it](mailto:cpaciucci@iccrea.bcc.it)

**Lara Schaffler**

Iccrea Banca

Comunicazione e Media Relations

Cell.: 346-4770017

[lschaffler@iccrea.bcc.it](mailto:lschaffler@iccrea.bcc.it)

**Contatti per Barabino & Partners per Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

**Raffaella Nani**

Cell.: 335-1217721

[r.nani@barabino.it](mailto:r.nani@barabino.it)

**Alessandra Gucciardi**

Cell.: 339-2308572

[a.gucciardi@barabino.it](mailto:a.gucciardi@barabino.it)